

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

SOC. AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S.

1. Titolo del progetto

VARIAZIONE TIPOLOGICA DI CAPI ALLEVATI NEL SITO DI VIA TRENTO n. 47 in
COMUNE DI COLLE UMBERTO (TV).

SOC. AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S.

2. Tipologia progettuale	
<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato VIII	

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

L'allevamento esistente è localizzato nel Comune di Colle Umberto (TV) in via Trento 47, autorizzato con Determinazione n. 18 del 20 gennaio 2021 ad accasare 102.974 ovaiole in gabbia con nastri ventilati, in 4 capannoni avicoli, per la produzione finale di uova. Gli animali sono allevati in gabbie, con sistema di rimozione frequente della pollina con nastri ventilati (BAT). I cicli di allevamento durano tra i 15 e i 20 mesi, seguiti da un periodo di vuoto sanitario pari a 35 giorni, nei quali l'azienda provvede alla pulizia e disinfezione dei capannoni. Alla fine del ciclo le galline ovaiole vengono vendute e destinate alla produzione di carne.

Il progetto dalla ditta riguarda la variazione tipologica dei capi accasati nell'allevamento passando da un allevamento di galline ovaiole in gabbia ad un allevamento di pollastre, allevate in voliera fino a maturità sessuale. Gli animali poi a fine ciclo verranno destinati ad allevamenti di galline ovaiole.

L'azienda ha deciso di convertire l'allevamento per allevare pollastre in quanto, per richieste di mercato delle ditte soccidanti, negli ultimi anni viene prediletta la pollastra allevata a terra, da destinare poi ad allevamenti di galline ovaiole già affermati per la produzione di uova, con la medesima tipologia di allevamento.

Inoltre, essendo il centro zootecnico ubicato nelle vicinanze del centro abitato di Colle Umberto, l'allevamento di pollastra risulta essere meno impattante rispetto ad un allevamento di galline ovaiole in quanto il ciclo delle pollastre è simile a quello del pollo, con animali accasati all'età di 1 giorno fino a maturità sessuale (circa 17 settimane).

Il ciclo della pollastra dunque presenterà un quantitativo di emissioni nullo o minimo nelle prime fasi di vita, per poi lentamente aumentare fino alla fine del ciclo, quando vengono caricate e destinate ad allevamenti di galline ovaiole. Alla fine del ciclo durante il vuoto sanitario e la pulizia dei capannoni, le emissioni tornano pari a zero. È possibile affermare dunque che questo sistema di allevamento diminuirà l'impatto ambientale del centro zootecnico.

SOC. AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S.

L'allevamento di gallina ovaioia infatti presenta animali già adulti, con cicli anche di 420 giorni (gli animali persistono per un periodo maggiore), con emissioni maggiori rispetto a quello di allevamento di pollastra.

La ditta pertanto decidendo di convertire il centro zootecnico da galline ovaiole a pollastre garantirà una diminuzione delle emissioni dell'allevamento ed un minor impatto dello stesso sul centro abitato e sul territorio limitrofe.

Verrà effettuato un confronto nelle pagine seguenti al fine di dimostrare il miglioramento nell'impatto ambientale della conversione da gallina ovaioia a pollastra.

4. Localizzazione del progetto

L'area interessata dall'intervento è situata nel Comune di Colle Umberto (TV), nei terreni catastalmente individuati al foglio 11 mappale 191 del comune.



Si precisa che il centro zootecnico è esistente e che l'azienda non ha in progetto la realizzazione di altre strutture aziendali.

PAT – Comune di Colle Umberto

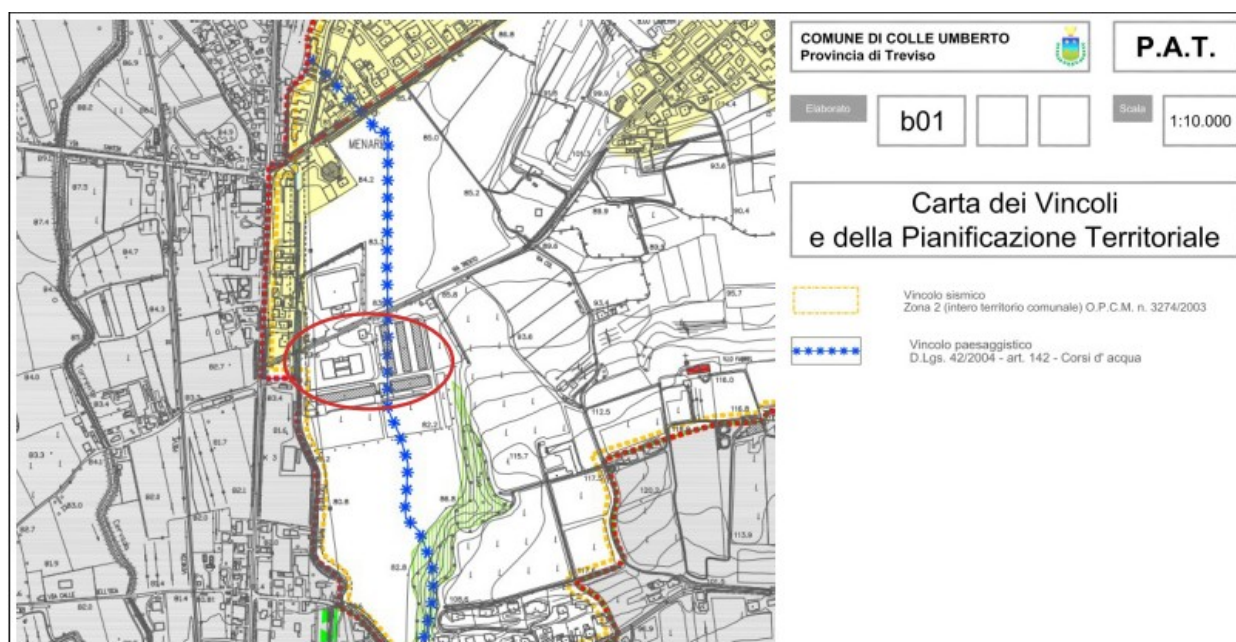
Il PAT del Comune di Colle Umberto è stato adottato con DCC n. 50 del 31/11/2010 ed approvato il 29/07/2011.

Di seguito di allegano estratti delle tavole.

SOC. AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S.

TAV. b01 – Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale

Nella tavola vengono individuati i vincoli e gli elementi di pianificazione di livello superiore presenti all'interno del territorio comunale.



Come è possibile osservare, l'area ove è localizzato il centro zootecnico risulta ricadere in parte all'interno di una zona sottoposta a "Vincolo paesaggistico D Lgs 42/2004 – Corsi d'acqua". Si precisa che l'azienda non ha in progetto la realizzazione di nuove strutture e che l'allevamento avicolo è esistente. Pertanto non vi saranno interventi che comporteranno modifiche all'integrità ed al valore storico, architettonico o ambientale dell'area.

L'intero territorio comunale inoltre è classificato come sismico – Zona 2 in base alla D.C.R n. 67 del 03/12/2000.

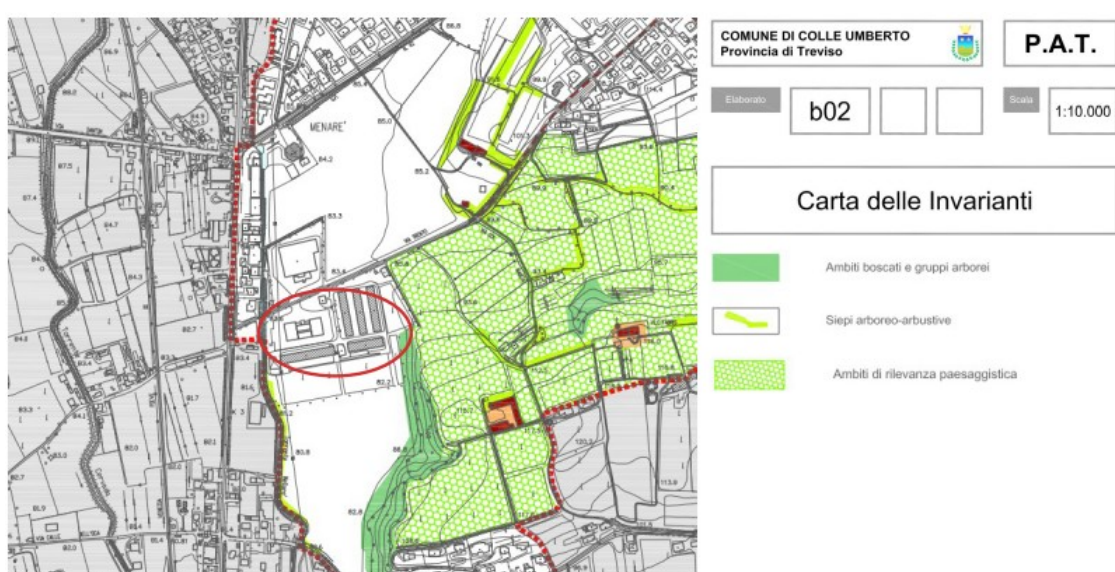
Sulla base delle considerazioni riportate, non si riscontrano criticità per l'intervento in esame.

SOC. AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S.

TAV. b02 – Carta delle Invarianti

Il PAT individua nella tavola gli ambiti del territorio comunale di massima qualità storico – monumentale, ambientale e naturalistica, paesaggistica e agricolo – produttiva.

L'allevamento è già esistente e ricade all'esterno di aree tutelate. Inoltre non sono in progetto opere o costruzioni da parte dell'azienda.



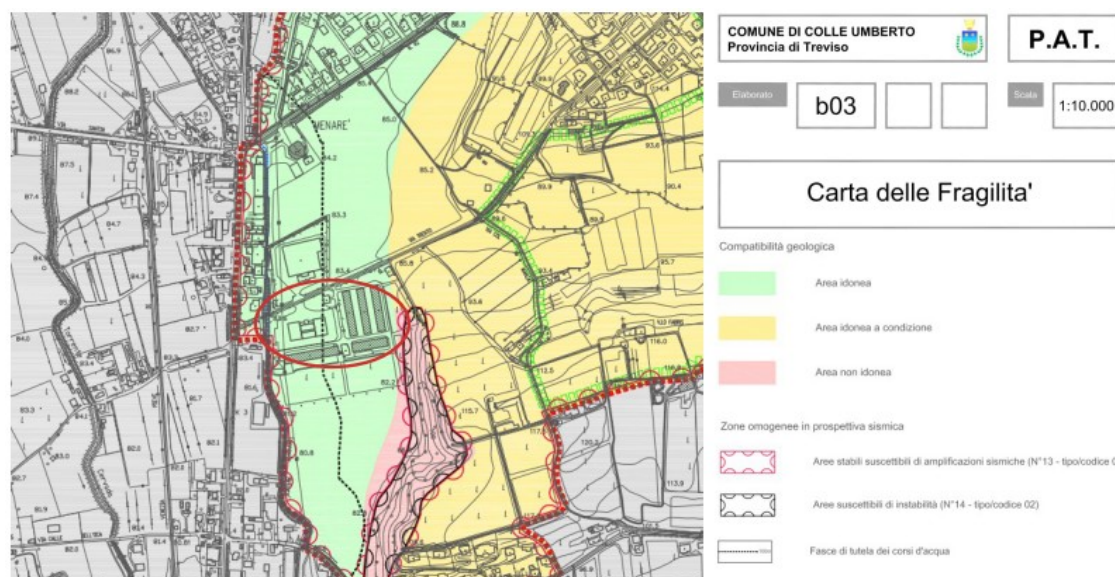
Non si rilevano pertanto criticità nell'area oggetto di valutazione.

SOC. AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S.

TAV. b03 – Carta delle fragilità

Il PAT suddivide il territorio comunale attraverso la “Compatibilità geologica ai fini urbanistici”, in tre zone: Aree idonee, Aree idonee a condizione e Aree non idonee.

Come è possibile osservare l'allevamento esistente ricade all'interno di un'Area idonea.



Inoltre, l'area ove è presente l'allevamento è localizzata all'interno di un'area stabile suscettibile di amplificazione sismica, relativamente alla prospettiva sismica del PAT.

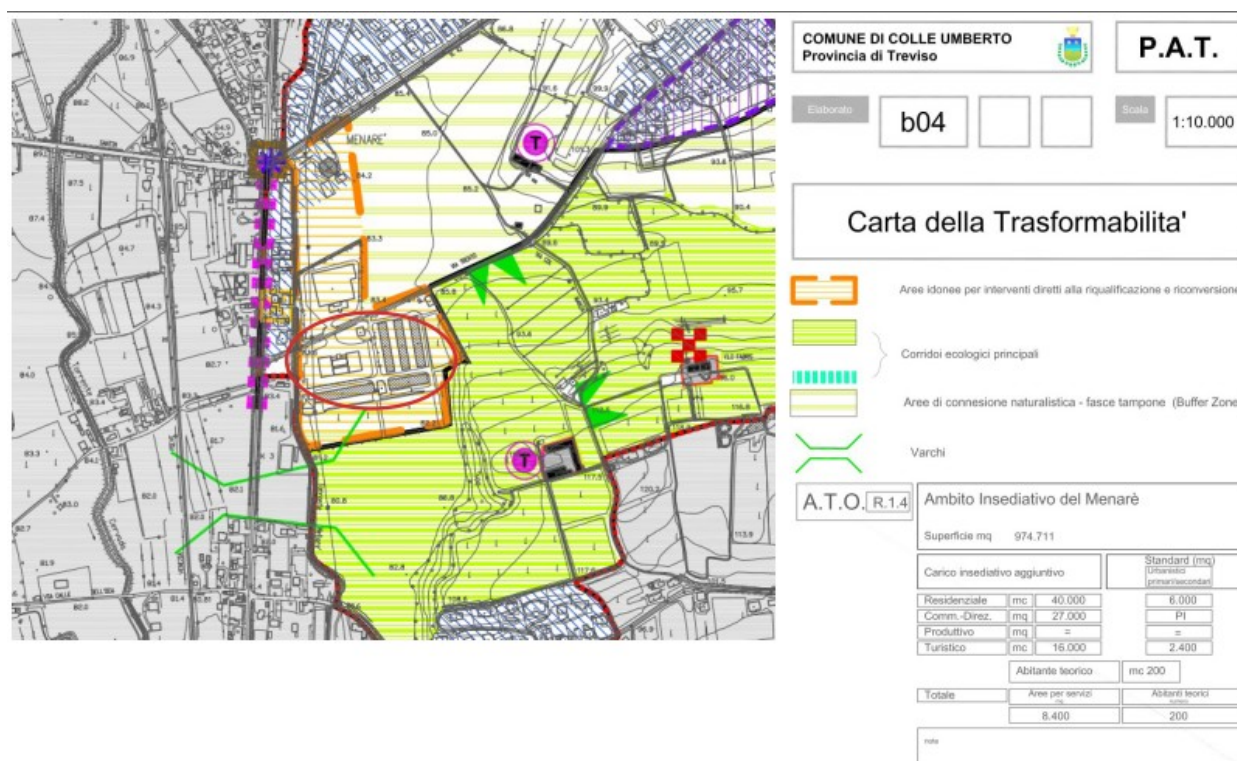
La presenza del corso d'acqua in vicinanze dell'allevamento genera una fascia di tutela che insiste su parte dell'area oggetto di valutazione.

Si precisa, come definito precedentemente, che l'allevamento risulta essere esistente e che l'azienda non ha in progetto la realizzazione di strutture o opere progettuali.

Pertanto non si rilevano criticità nella zona oggetto di valutazione.

TAV. b04 – Carta delle Trasformabilità

Il PAT individua e riassume le linee strategiche progettuali e codifica i valori e le tutele del territorio.



L'allevamento esistente rientra nella classificazione quale area idonea per interventi diretti alla riqualificazione e riconversione.

Il PAT suddivide il territorio comunale in ATO a norma dell'art. 13 L.R. 11/2004 e l'area ove è ubicato l'allevamento esistente rientra nell'Ambito insediativo integrato ATO R.1.4 Ambito Insediativo del Menarè.

Non si rilevano criticità nell'area oggetto di valutazione.

SOC. AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S.

PI – Comune di Colle Umberto

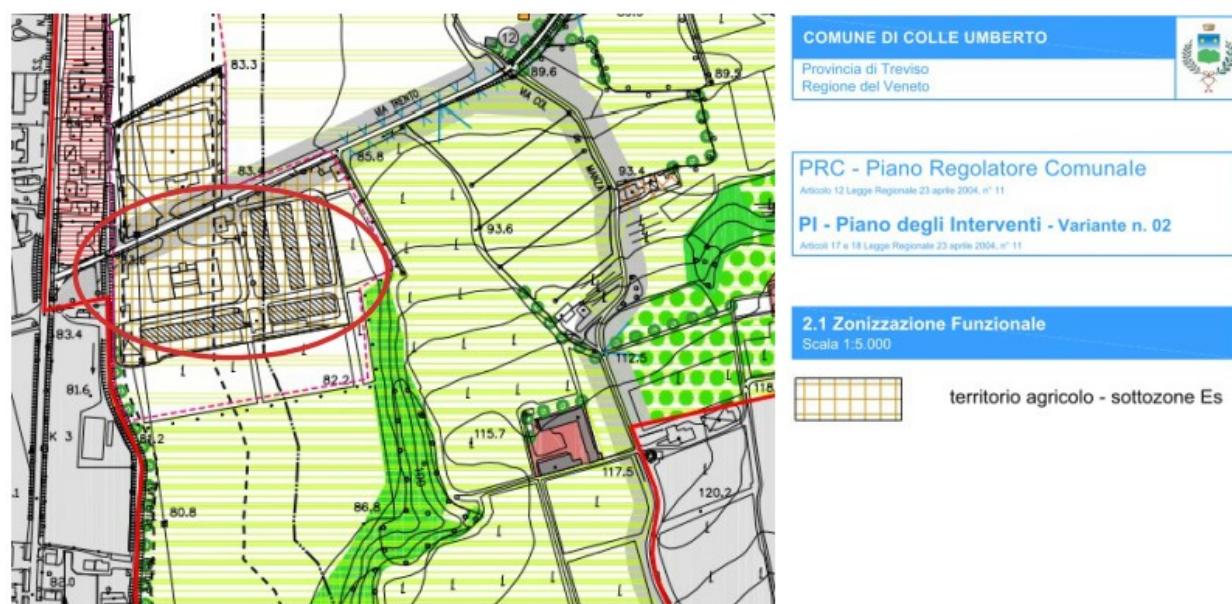
Il Piano degli Interventi in coerenza ed in attuazione del PAT, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità.

Il PI – Variante di adeguamento del REC del Comune di Colle Umberto è stato adottato con DCC del 01/12/2020 e approvato con CS n. 10 del 31/03/2021.

Si riportano di seguito estratti degli elaborati.

TAV. 2.1 – Zonizzazione funzionale

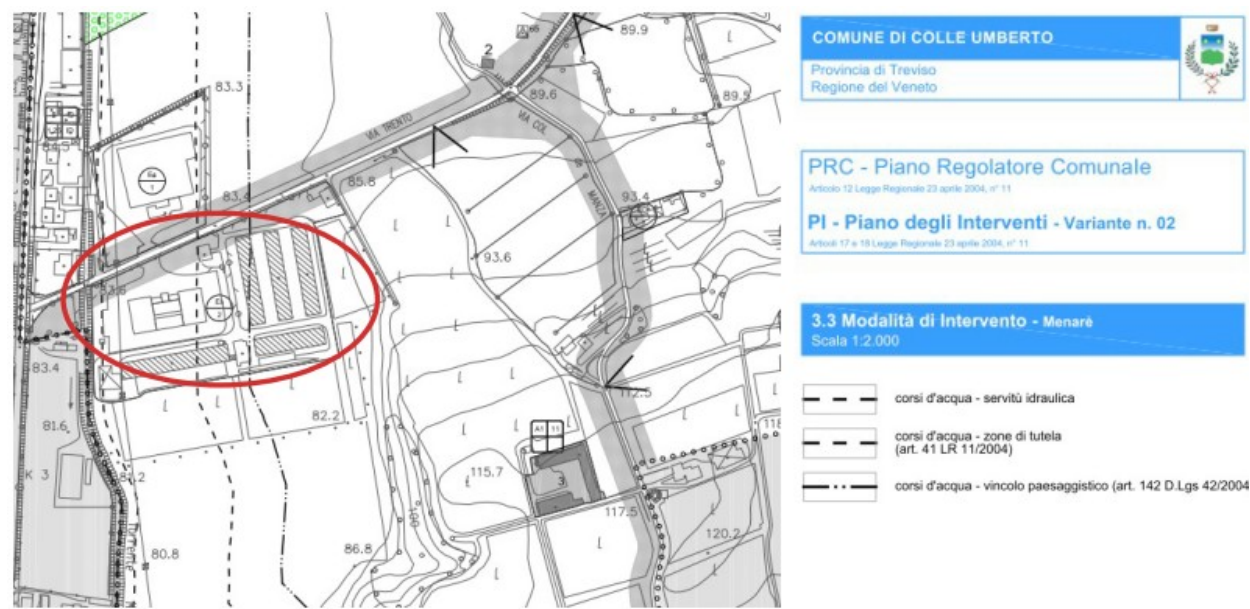
L'area ove sorge l'allevamento viene classificata come zona agricola E – sottozona agricola di riqualificazione e riconversione ES.



L'allevamento è esistente, pertanto non emergono criticità in relazione alla presenza dello stesso nell'area, in quanto l'azienda non ha in progetto la realizzazione di nuove strutture.

SOC. AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S.

TAV. 3.3 – Modalità d'Intervento – Menarè



Nell'area pertinente all'allevamento esistente, insistono le acque pubbliche con relativa fascia di rispetto a vincolo idraulico ai sensi del RD 368/1904.

L'allevamento rientra parzialmente all'interno della fascia sottoposta a vincolo paesaggistico dei corsi d'acqua e delle relative sponde o piedi degli argini.

Non emergono criticità in relazione all'allevamento in quanto è esistente e l'azienda non ha in progetto la realizzazione di opere o nuove strutture.

SOC. AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S.

5. Caratteristiche del progetto

Attualmente, l'allevamento di Colle Umberto è autorizzato con Determinazione n. 18 del 20 gennaio 2021 ad accasare 102.974 ovaiole in gabbia con nastri ventilati, in 4 capannoni avicoli.

Il complesso si compone in totale di cinque edifici industriali più l'abitazione del custode. All'allevamento delle galline ovaiole sono destinati 4 capannoni avicoli, un edificio è adibito a magazzino ed eventuale stock della pollina in caso di emergenza, inoltre anche come ricovero attrezzi. È presente inoltre un ulteriore edificio adibito ad uffici e sala uova.

Gli animali sono allevati in gabbie, nei 4 capannoni denominati rispettivamente 219, 220, 221 e 222, in seguito chiamati capannoni 7, 8, 9 e 10.

Nei capannoni 219 e 220 le gabbie sono disposte in quattro batterie posizionate su cinque piani sovrapposti. Nel 221 sono presenti cinque batterie su cinque piani sovrapposti ed infine, nel capannone 222 le gabbie sono disposte su cinque batterie e su sei piani sovrapposti.

Si riporta di seguito capacità di accasamento attuale dei 4 capannoni avicoli:

CAPANNONE	SUPERFICIE ACCASABILE m² (gabbie)	Capacità potenziale (capi/ciclo)
219	1.025	20.672
220	1.025	20.672
221	937	20.230
222	1.448	41.400
		102.974 galline ovaiole/ciclo

I cicli di allevamento durano tra i 15 e i 20 mesi, seguiti da un periodo di vuoto sanitario di circa 35 giorni, al fine di pulire e disinfettare i capannoni avicoli.

Per una corretta visione del centro zootecnico si rimanda alle Tavole Progettuali presenti in allegato.

SOC. AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S.

La tecnologia di allevamento adottata attualmente dall'azienda è quella dell'allevamento di galline ovaiole in gabbie sovrapposte con sistema di rimozione frequente della pollina con nastri trasportatori (sistema riconosciuto come BAT).

L'azienda ha in progetto la variazione tipologica di capi allevati nel sito di Via Trento n. 47 nel Comune di Colle Umberto (TV). Attualmente, come definito precedentemente, vengono accasate galline ovaiole per un numero di 102.974 capi/ciclo in gabbia con nastri ventilati per la rimozione frequente della pollina. Da AIA di riesame:

CAPANNONE 6	Utilizzato come magazzino o stoccaggio di emergenza della pollina
CAPANNONE 7	20.672 galline ovaiole
CAPANNONE 8	20.672 galline ovaiole
CAPANNONE 9	20.230 galline ovaiole
CAPANNONE 10	41.400 galline ovaiole

Per un totale di 102.974 capi/ciclo.

L'iter di conversione dell'azienda da galline ovaiole per la produzione di uova a pollastre fino a maturità sessuale, prevederà due step:

- PRIMO STEP → che durerà circa 8-10 mesi, si avrà in sito la contemporanea presenza sia di galline ovaiole (41.400 allevate nel capannone 10) e di pollastre (122.140 allevate negli altri capannoni).

CAPANNONE 6	Utilizzato come magazzino o stoccaggio di emergenza della pollina
CAPANNONE 7	43.470 pollastre
CAPANNONE 8	43.470 pollastre
CAPANNONE 9	35.200 pollastre
CAPANNONE 10	41.400 galline ovaiole

SOC. AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S.

- SECONDO STEP → terminato il ciclo delle galline ovaiole, anche l'ultimo capannone verrà liberato delle gabbie per l'apposizione delle voliere, arrivando ad accasare un numero di 55.000 pollastre nel capannone 10.

CAPANNONE 6	Utilizzato come magazzino o stoccaggio di emergenza della pollina
CAPANNONE 7	43.470 pollastre
CAPANNONE 8	43.470 pollastre
CAPANNONE 9	35.200 pollastre
CAPANNONE 10	55.000 pollastre

Per un totale di 177.140 capi/ciclo.

Come definito precedentemente, nello stato post intervento l'azienda allevierà pollastre in voliera, create appositamente per l'allevamento di pollastre. Infatti saranno presenti, come da tavole allegate, dei posatoi di diverse altezze, al fine di abituare le pollastre a saltare, preparando le stesse all'allevamento di galline ovaiole in sistemi a terra in cui gli animali sono liberi di spostarsi all'interno del sistema.

Si procede dunque al calcolo del punteggio dell'allevamento ed al confronto tra lo stato attuale e lo stato post intervento, al fine di definire in quale categoria ricade l'intervento in oggetto.

Si riportano in allegato le tabelle di accasamento dell'allevamento ANTE e POST intervento.

SOC. AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S.

CLASSIFICAZIONE DELL'ALLEVAMENTO ANTE E POST

(ai sensi del punto 5 – Lettera D Edificabilità Zone Agricole – LR 11/2004)

Viene calcolato di seguito il punteggio del centro zootecnico nello stato ANTE e POST intervento, con conseguente classificazione dello stesso e definizione delle distanze, sulla base del tipo e dimensione dell'allevamento rispetto alla qualità e quantità di inquinamento prodotto, previste dal punto 5, lettera d edificabilità zone agricole L.R. 11/2004. Di seguito si riportano i parametri di classificazione dell'allevamento zootecnico dell'azienda ai sensi della D.G.R. n. 3178/2004, con le modifiche apportate dalla DGR n. 856 del 15/15/2012 BUR n. 40 del 25/05/2012).

Determinazione classe allevamento ANTE INTERVENTO

GALLINE OVAIOLE IN GABBIA CON NASTRI VENTILATI

In base alla tipologia di animale che viene attualmente viene accasata alla potenzialità massima, viene stimato un peso vivo medio allevato pari a 185 tonnellate. L'allevamento nello stato ante-intervento rientra nella **terza classe di allevamento** in quanto **ricadente nell'intervallo > alle 120 tonn.**

Determinazione punteggio allevamento

Di seguito si determina il punteggio dell'allevamento calcolato con i parametri stabiliti dalla D.G.R. N° 856/2012 → **PUNTEGGIO 20**

Tipologia di stabulazione – MTD – GALLINE OVAIOLE / AVICOLI DA RIPRODUZIONE	punti
Allevamento in gabbie con nastri trasportatori sottostanti per la rimozione frequente della pollina umida verso uno stoccaggio esterno chiuso	20
Sistema di ventilazione	punti
Ventilazione forzata	0
Sistema di stoccaggio delle deiezioni	punti
Concimaia non presente Vasche per acque di lavaggio- non presenti	0

SOC. AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S.

Distanze urbanistiche previste

Di seguito si riportano le distanze previste per l'allevamento zootecnico classificato in **classe 3** e con **punteggio 20**.

Distanze minime dai confini di proprietà dell'insediamento zootecnico	25 m
Distanze minime reciproche degli insediamenti zootecnici dai limiti della zona agricola	300 m
Distanze minime tra insediamenti zootecnici e residenze civili sparse	150 m
Distanze minime reciproche tra insediamenti zootecnici e residenze civili concentrate	300 m

Determinazione classe allevamento POST INTERVENTO

POLLASTRE FINO A MATURITÀ SESSUALE IN VOLIERA

Come definito precedentemente, la Soc. Agricola Fiorin di Lionello & C. S.S. convertirà il centro zootecnico da galline ovaiole ad allevamento di pollastre fino a maturità sessuale allevate in voliera.

In base alla tipologia di animale che verrà allevata dalla società ed alla potenzialità massima di 177.140 capi/ciclo, viene stimato un peso vivo medio allevato pari a 124 tonnellate.

L'allevamento nello stato post-intervento rientra nella **terza classe di allevamento** in quanto **ricade nell'intervallo di peso vivo > 120 tonn.**

Gli animali verranno allevati in voliera che, calcolato con i parametri stabiliti dalla D.G.R. N° 856/2012, presenterebbe un punteggio di 40 punti, superiore a quello delle gabbie con nastri in ventilati in quanto definito come SISTEMA AD AVIARIO.

Con nota del 18 gennaio 2017, è stato effettuato un quesito alla Regione Veneto in riferimento "alla classificazione di un allevamento avicoli, ai sensi della DGR n. 856/2012" (...) *"Per le galline ovaiole è previsto l'allevamento in gabbie con nastri trasportatori sottostanti per la rimozione frequente della pollina umida verso uno stoccaggio esterno chiuso, al quale vengono attribuiti 20 punti, e l'allevamento con sistemi ad aviario con*

SOC. AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S.

punteggio 40 punti, in quanto tale tipologia presenta, rispetto a sistemi con punteggio inferiore, una maggiore emissione di ammoniaca. Al fine di risolvere tale problematica, le ditte produttrici degli impianti avicoli hanno predisposto delle specifiche apparecchiature (raschiatore sul pavimento o macchine raccogliatrici) per l'asporto della pollina, che consentono di asportare fino al 100 % della pollina almeno due volte alla settimana, con conseguente riduzione delle emissioni di ammoniaca e di polveri".

È stato richiesto dunque alla Regione Veneto se "pur non essendo tale sistema ancora annoverato tra le tecnologie MTD, se sia possibile paragonare tale tecnologia che utilizza raschiatori sul pavimento o macchine raccogliatrici per l'asporto frequente della pollina, con la MTD 4.1.3 "Gabbie con nastri trasportatori sottostanti per la rimozione frequente della pollina umida verso uno stoccaggio esterno chiuso". Sulla base di tali considerazioni dunque, è stato richiesto se è possibile, ai fini del calcolo del punteggio ai sensi del punto 5 della DGR n. 586/2012 per la determinazione delle distanze dell'allevamento dalle (sparse e concentrate) e dalle zone non agricole, sia possibile attribuire al sistema "aviario con asportazione della lettiera ogni due settimane" il medesimo punteggio previsto per il sistema "allevamento in gabbia con nastri trasportatori sottostanti e rimozione frequente della pollina umida" pari a 20".

La Regione del Veneto, con nota del Febbraio 2017 protocollo 53044 (in allegato), in riferimento a quanto richiesto ha decretato che "qualora l'intervento in oggetto ricada tra quelli sottoposti ad AIA e la Provincia ritenga possibile equiparare i due sistemi di allevamento, è opinione dello scrivente che le medesime valutazioni possano essere estese anche all'applicazione della disciplina delle distanze di cui al Punto 5) della DGR n. 856/2012. In tal caso, pur in assenza di esplicita individuazione nella DGR n. 856/2012, ai due sistemi di stabulazione (aviario con asportazione della lettiera ogni due settimane, gabbia con nastri trasportatori sottostanti e rimozione frequente della pollina umida) è possibile applicare il medesimo punteggio (20 punti) ai fini dell'individuazione delle distanze reciproche da rispettare delle case, sparse e concentrate, e dalle zone non agricole".

SOC. AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S.

Come definito precedentemente, l'azienda convertirà l'allevamento da galline ovaiole a pollastre allevate in aviario. La ditta, al fine di limitare le emissioni di ammoniaca e polveri dai capannoni, adotterà un sistema di rimozione frequente della pollina con raschiatore sul pavimento o macchine raccogliatrici, asportando la lettiera frequentemente, anche giornalmente per essere poi riposta sul nastro sottostante le voliere ed allontanata dal sito.

Distanze urbanistiche previste

Di seguito si riportano le distanze previste per l'allevamento zootecnico classificato in **classe 3** e con **punteggio 20**.

Distanze minime dai confini di proprietà dell'insediamento zootecnico	25 m
Distanze minime reciproche degli insediamenti zootecnici dai limiti della zona agricola	300 m
Distanze minime tra insediamenti zootecnici e residenze civili sparse	150 m
Distanze minime reciproche tra insediamenti zootecnici e residenze civili concentrate	300 m

Il calcolo dei punteggi dell'allevamento nello stato ANTE e POST intervento ha permesso di dimostrare come l'intervento oggetto di valutazione di conversione da galline ovaiole a pollastre fino a maturità sessuale, possa essere ricondotto alla definizione di **RICONVERSIONE**: *intervento che comporta il cambio di utilizzazione di insediamento zootecnici esistenti, con passaggio ad una diversa tipologia di allevamento.*

Come è possibile osservare dunque la classe dell'allevamento rimane invariata dallo stato ANTE allo stato POST intervento (classe 3). Inoltre anche il punteggio rimane il medesimo (20 punti). Pertanto, l'intervento di riconversione dunque non richiede la verifica ex-novo delle distanze al fine di un corretto inserimento nel territorio, in quanto sia la classe tra lo stato ante e post sia il punteggio dell'allevamento, rimangono gli stessi.

MIGLIORAMENTI CHE IL PROGETTO DI CONVERSIONE DA GALLINE OVAIOLE A POLLASTRE COMPORTERÀ

Come definito precedentemente, l'azienda convertirà l'allevamento da galline ovaiole in gabbia a pollastre in voliera con raschiatori che allontanano frequentemente (anche giornalmente) la pollina verso il nastro di carico, che carica direttamente sul mezzo di trasporto.

Al fine di dimostrare il miglioramento che il progetto apporterà al centro zootecnico, viene effettuato di seguito un confronto tra lo stato ANTE (gallina ovaiole) e lo stato POST (pollastra) dei seguenti parametri:

1) TIPOLOGIA DI ANIMALE ALLEVATO. Come definito precedente, l'allevamento di gallina ovaiole prevede cicli di 420 giorni con l'accasamento di animali già adulti (circa 1,8 – 2 kg). Gli animali essendo già nel pieno dell'età, cagionano un quantitativo di emissioni maggiore, presente inoltre per tutto il periodo dell'anno. L'allevamento di pollastra invece prevede l'accasamento di pulcini dell'età di 1 giorno, portando gli animali in circa 17 settimane anche a 1,7 kg, con cicli nettamente inferiori. Le emissioni sono nulle o minime ad inizio ciclo, per poi aumentare fino alla fine del ciclo. Quando l'azienda effettuerà il carico degli animali con pulizia dei capannoni e vuoto sanitario, le emissioni saranno nulle. Queste variabili permettono di affermare che cicli più lunghi con animali già adulti (galline ovaiole) comportano una maggiore emissione ed impatto ambientale, a differenza delle pollastre che, con cicli inferiori, cagionano di conseguenza un quantitativo di emissione inferiore.

Il ciclo più corto delle pollastre garantisce inoltre consumi inferiori di mangime e di acqua. Si sono stimati i seguenti consumi, prendendo in considerazione il dato che mediamente le galline ovaiole mangiano 50 kg/capo/anno di mangime e bevono circa 100 litri/capo/anno. Mentre le pollastre bevono circa 11 litri capo/anno e mangiano circa 5,5 kg/capo/anno.

Con questi parametri si è stimato che:

- SITUAZIONE ANTE INTERVENTO → mangime consumato 4.063,5 tonn/anno e acqua bevuta pari a 7.224 mc/anno;

SOC. AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S.

- SITUAZIONE POST INTERVENTO → mangime consumato 974 tonn/anno e acqua bevuta pari a 1948 mc/anno.

2) RIDUZIONE AMMONIACA. Al fine di calcolare le emissioni annuali di ammoniaca, è stato effettuato il calcolo con il sistema BAT-TOOL per lo stato ANTE e POST intervento, al fine di effettuare il confronto. Come è possibile osservare dai dati presenti in allegato, le emissioni nello stato ante di NH₃ sono pari a 7.756 kg/anno, mentre nello stato POST intervento 3.531 kg/anno, a conferma di quanto descritto precedentemente. Pertanto l'intervento in oggetto è sicuramente migliorativo;

3) RIDUZIONE DELL'ODORE. La stima delle emissioni di odori in atmosfera richiede la conoscenza di valori emissivi che possono essere desunti dalla letteratura scientifica o stimati tramite apposite analisi odorimetriche. Per questa stima, al fine di effettuare il confronto, sono stati presi in considerazione i dati da bibliografia desunti dalla ricerca "Odor Assessments of Livestock Farms And Manure Application Practices" dell'Università dell'Idaho, che riporta i seguenti valori:

- Pollastri → 0,6 UO/m²/s
- Layer (galline ovaiole) → 2 UO/m²/s.

Molti autori ritengono più corretto calcolare l'emissione odorigena in riferimento alla superficie allevata in quanto direttamente proporzionale alla superficie di contatto dell'area allevata, in cui vengono stabulati gli animali. Inoltre il parametro delle galline ovaiole è maggiore in quanto gli animali sono già adulti ed allevati per tutto il periodo dell'anno (emissioni massime per tutto il ciclo), mentre per le pollastre il ciclo è più corto, con animali accasati pulcini (1 giorno), pertanto le emissioni sono inferiori.

Pertanto, a parità di superficie allevata, è possibile affermare che nello stato post intervento le emissioni cagionate dall'allevamento saranno nettamente inferiori, quasi ridotte di 1/3.

SOC. AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S.

4) POLVERI SOTTILI PM10

A seguito della conversione da galline ovaiole (102.974 capi/ciclo) a pollastre (177.140 capi/ciclo), ci sarà un aumento dei capi all'interno del centro zootecnico. Questo fattore inciderà sulla produzione di PM10 nel centro zootecnico che, con un numero maggiore di animali in futuro, risulterà superiore.

Ai fini del calcolo sono stati presi in considerazione i valori emissivi delle polveri sottili PM10 che derivano dai coefficienti INEMAR: quest'ultimo è un database progettato per realizzare l'inventario delle emissioni in atmosfera. Il sistema permette di stimare le emissioni dei principali macro-inquinanti per numero tipi di attività. Per le deiezioni animali e la loro gestione è stato individuato un parametro per gli avicoli pari a **0,011 kg/capo/anno di PM10 emesse**.

Ai fini di un confronto fra lo stato ANTE e POST intervento, abbiamo ipotizzato un calcolo delle emissioni di PM10, con il coefficiente sopra esposto.

GALLINE OVAIOLE PM10	POLLASTRE PM10
102.974 capi/ciclo x 0,011 kg/capo/anno	177.140 capi/ciclo x 0,011 kg/capo/anno
1.132,71 kg di PM10 anno	1948,54 kg di PM10 anno

Come è possibile osservare dunque, nello stato POST intervento, le emissioni di PM10 sono maggiori. Ai fini di risolvere questa problematica, per ridurre gli impatti dell'intervento di conversione da galline ovaiole a pollastre, l'azienda ha proposto un impianto a nebulizzatori d'acqua che verrà posto in prossimità dei ventilatori.

I ventilatori presenti nei capannoni dispongono di cuffia per limitare le emissioni di polveri. L'azienda inoltre installerà in queste cuffie degli ugelli che spruzzeranno acqua e tratteranno direttamente l'aria in uscita dal ventilatore stesso. Questo sistema dunque sfrutterà l'effetto "scrubber", in cui il passaggio dell'acqua permette di assorbire alcuni gas

SOC. AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S.

e polveri. L'acqua verrà poi convogliata ad una vasca ove decanteranno le polveri ed attraverso una pompa verrà riutilizzata con un sistema di ricircolo, evitando di conseguenza sprechi da parte dell'azienda.

Non è stato possibile ritrovare studio su questa tipologia di impianti, ma si è provveduti ad effettuare delle analisi su un impianto simile realizzato nel Comune di Cavriana (MN). Inoltre un ulteriore impianto a nebulizzazione simile è stato autorizzato nella procedura di VIA Regionale, per il progetto di un nuovo allevamento da parte della Società Agricola Fondo Perla S.S.

Sono state fatte delle analisi da un laboratorio accreditato all'esterno dell'impianto con nebulizzazione in funzione e non in funzione, analizzando odori e polveri.

Si allegano le analisi inerenti ove è stato possibile osservare che l'impianto di abbattimento permette di ridurre:

- del 70 % le emissioni odorigene;
- del 70,20 % le emissioni di PM10.

Pertanto, prevedendo l'impianto a nebulizzazione ad acqua, con abbattimento del 70 % delle polveri si avranno i seguenti risultati.

GALLINE OVAIOLE PM10	POLLASTRE PM10 (con impianto di abbattimento)
102.974 capi/ciclo x 0,011 kg/capo/anno	177.140 capi/ciclo x 0,011 kg/capo/anno x 30 %
1.132,71 kg di PM10 anno	584,56 kg di PM10 anno

Come è possibile osservare dunque, con l'adozione dell'impianto di nebulizzazione l'azienda ovvierà alla problematica delle PM10, riducendo l'impatto ambientale del centro zootecnico a seguito della conversione dal galline ovaiole a pollastre.

SOC. AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S.

5) RIDUZIONE DEI VIAGGI. Come definito precedentemente, il ciclo delle galline ovaiole è maggiore rispetto a quello delle pollastre (420 giorni con 35 giorni di vuoto contro i 119 giorni delle pollastre con 21 giorni di vuoto sanitario) con animali, nel primo caso, presenti più di un anno nel centro zootecnico.

Ai fini del confronto è stato effettuato un calcolo del traffico necessario alla gestione del centro zootecnico, con carico e scarico delle materie prime, rifiuti, animali, pollina.

Si specifica che il calcolo è stato considerato massimo potenziale, inoltre il numero dei viaggi per i medicinali è stimato in uno al mese, ma può variare in base alle esigenze degli animali. Mentre il numero di viaggi per il ritiro delle carcasse e, nel primo caso, delle uova rotte, è stimato in base ai viaggi previsti dall'azienda confrontandosi anche con altri allevamenti.

Si chiarisce che il numero dei viaggi cambia in base alle dimensioni e alla capacità dei camion: i dati qui riportati sono relativi ai mezzi pesanti più probabili che potranno essere utilizzati.

Per rendere in modo chiaro l'andamento dei viaggi, è stata fatta una rappresentazione grafica, dove l'intervallo temporale minimo considerato è pari a 5 giorni (72 intervalli da 5 giorni per 360 giorni all'anno).

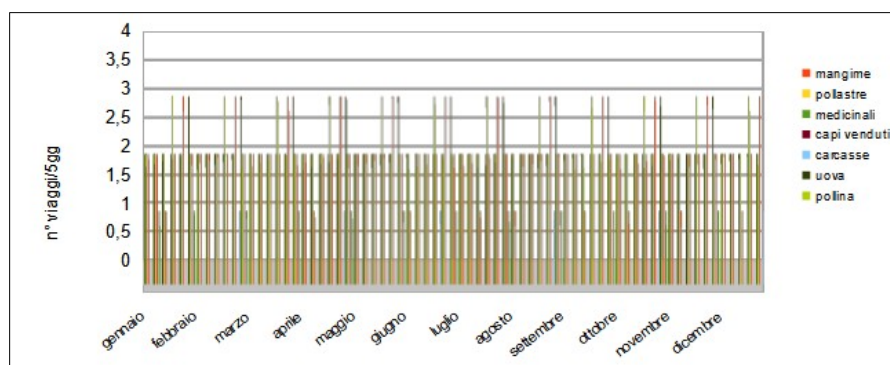
Il calcolo è stato effettuato sia nella situazione ANTE che nella situazione POST intervento, al fine di effettuare un confronto ed i miglioramenti che il progetto porterà.

VIAGGI SITUAZIONE ANTE INTERVENTO

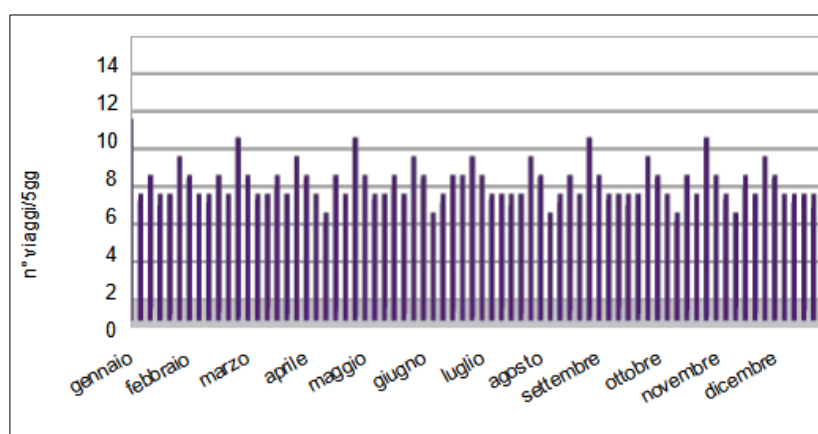
	GALLINE OVAIOLE IN GABBIA	tonnellate anno	capacità mezzi in ton	viaggi previsti
Entrata	Mangime	4.064	28	145
	pollastre n°	102.974	25000	4
	Medicinali (*1)		*	12
Uscita	Capi venduti (t)	176	40	4
	Carcasse animali e uova rotte (*2)	0,0	*	6
	Uova (n°) (*3)	32.959.601	*	156
	Pollina (t) (*4)	1.544	*	156
totale viaggi				484
*1	veterinario una volta al mese			
*2	ritiro animali morti e uova rotte ogni 2 mesi			
*3	camion raccolta uova 3 volte alla settimana			
*4	pollina verso impianto 3 volte alla settimana			

SOC. AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S.

DISTRIBUZIONE DEI VIAGGI



DISTRIBUZIONE DEI VIAGGI TOTALI



Il ciclo delle galline ha una durata maggiore di quella di un anno, pertanto si è valutata la situazione peggiore, cioè quella in cui non è presente il vuoto sanitario, che avviene un anno sì e un anno no (ogni 390-420 giorni per circa 35 giorni). I viaggi per il trasporto della pollina sono stati stimati considerando la situazione peggiorativa, ovvero la cessione totale e quindi il ritiro tre volte la settimana.

Simulando un ciclo di durata annuale, nella situazione peggiore post intervento, i picchi maggiori si evidenziano all'inizio con l'arrivo delle pollastre (10 viaggi in 5 giorni) e alla fine con l'uscita delle galline a fine carriera (13 viaggi in 5 giorni). Nella situazione peggiore si avranno dunque fino a 2,6 viaggi al giorno.

SOC. AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S.

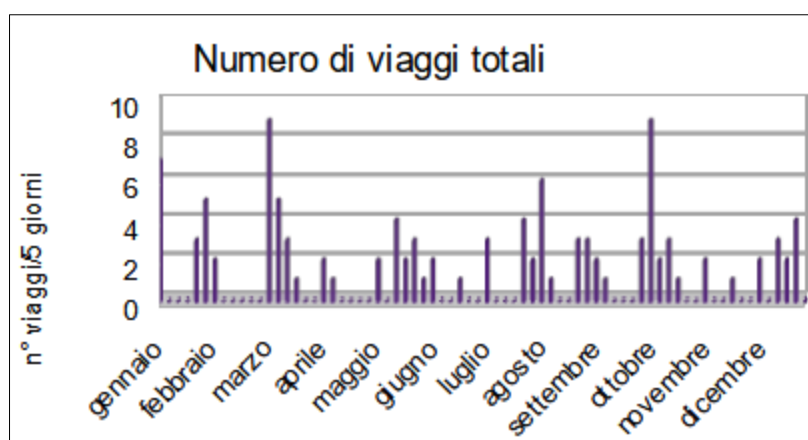
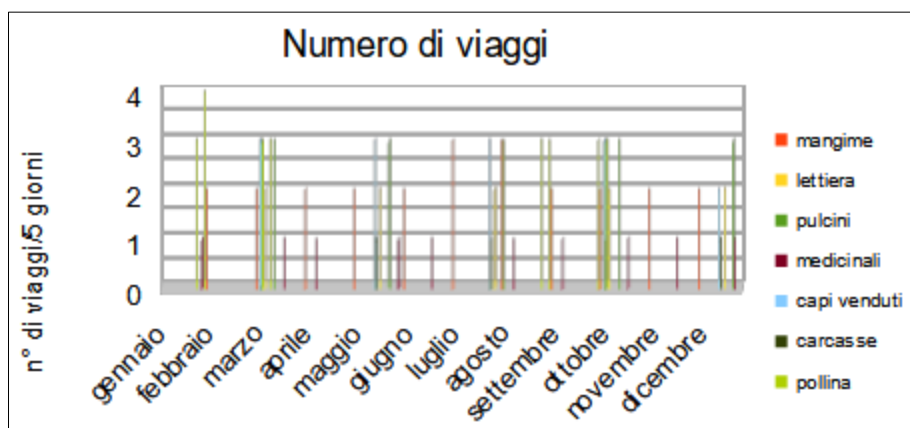
VIAGGI SITUAZIONE POST INTERVENTO

Allevamento di Pollastre in voliera		per ciclo	per anno	capacità mezzi	viaggi previsti
Entrata	Mangime (t)	974	2.540	28 t	26
	pulcini	177.140	461.829	25000 capi	18
	lettieria (t)	89	231	20 t	12
	Medicinali 1*	4	10		10
Uscita	capi venduti (t)	236	614	44 t	14
	carcasse (t) 2*	6	16	15 t	5
	pollina (t) 3*	376	981	40 t	25
totale viaggi					109

1* = veterinario 4 volte per ciclo

2* = la cella deve essere svuotata a ogni ciclo

3* = calcolato con i valori dell'allegato A della DGR 1835 del 25/11/2016



SOC. AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S.

Nella situazione post intervento si evidenzia quindi la presenza di due picchi annuali di viaggi, in primavera ed in autunno: a marzo ed ottobre si rilevano un massimo di 9 viaggi in 5 giorni. Nella situazione peggiore quindi si avranno fino a **1,8 viaggi al giorno**.

Come è possibile osservare dunque, nella situazione ANTE intervento si sono ipotizzati un numero di viaggi pari a 484 all'anno, mentre nella situazione POST intervento con allevamento di pollastre, un numero di viaggi pari a 109 all'anno.

L'intervento in progetto di conversione dell'allevamento dunque comporterà una riduzione dei viaggi da e per l'allevamento di 4 volte. Il tutto permetterà di ridurre l'impatto sul traffico locale e del Comune, ed inoltre una diminuzione dell'impatto ambientale e di inquinamento da parte dei mezzi ed autoveicoli.

È possibile affermare dunque che l'intervento di conversione porterà un miglioramento anche sul traffico.

CONCLUSIONI

A seguito delle valutazioni effettuate al fine di confrontare lo stato ANTE e lo stato POST intervento, è possibile affermare che l'intervento in progetto di "Variazione tipologica di capi allevati nel sito di Via Trento n. 47 in comune di Colle Umberto (TV)" da galline ovaiole in gabbia a pollastre in voliera è migliorativo, in quanto apporterà un miglioramento nel rendimento del centro zootecnico e delle prestazioni ambientali rispetto alla situazione attuale.

SOC. AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni x Autorizzazione Integrata Ambientale n° 18 del 20 Gennaio 2021 _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	x Provincia di Treviso <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto	
<i>Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:</i>	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni X AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE <input type="checkbox"/> _____	Provincia di Treviso <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

SOC. AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S.

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione</i>
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Vincolo Paesaggistico dei Corsi d'Acqua</p> <p>L'allevamento è esistente e l'azienda non prevede la realizzazione di nuove costruzioni</p> <p>L'intervento pertanto non comporterà disagi</p>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Zona sismica 2. Si precisa che l'allevamento è esistente e che l'azienda non ha in progetto la realizzazione di altre strutture aziendali</p>

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

SOC. AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S.

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione</i>
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
	<input type="checkbox"/> <i>Si</i>	<input checked="" type="checkbox"/> <i>No</i>	<input type="checkbox"/> <i>Si</i>	<input checked="" type="checkbox"/> <i>No</i>
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> <i>Si</i>	<input checked="" type="checkbox"/> <i>No</i>	<input type="checkbox"/> <i>Si</i>	<input checked="" type="checkbox"/> <i>No</i>
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché: Non verranno realizzate opere o costruzioni dalla ditta</i>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> <i>Si</i>	<input checked="" type="checkbox"/> <i>No</i>	<input type="checkbox"/> <i>Si</i>	<input checked="" type="checkbox"/> <i>No</i>
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> <i>Si</i>	<input checked="" type="checkbox"/> <i>No</i>	<input type="checkbox"/> <i>Si</i>	<input checked="" type="checkbox"/> <i>No</i>
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/> <i>Si</i>	<input checked="" type="checkbox"/> <i>No</i>	<input type="checkbox"/> <i>Si</i>	<input checked="" type="checkbox"/> <i>No</i>
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> <i>Si</i>	<input checked="" type="checkbox"/> <i>No</i>	<input type="checkbox"/> <i>Si</i>	<input checked="" type="checkbox"/> <i>No</i>
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/> <i>Si</i>	<input checked="" type="checkbox"/> <i>No</i>	<input type="checkbox"/> <i>Si</i>	<input checked="" type="checkbox"/> <i>No</i>
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> <i>Si</i>	<input checked="" type="checkbox"/> <i>No</i>	<input type="checkbox"/> <i>Si</i>	<input checked="" type="checkbox"/> <i>No</i>
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> <i>Si</i>	<input checked="" type="checkbox"/> <i>No</i>	<input type="checkbox"/> <i>Si</i>	<input checked="" type="checkbox"/> <i>No</i>
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	

SOC. AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/?</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i>	
	<i>Breve descrizione</i>		<i>Si/No/? – Perché?</i>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'allevamento esistente ricade in una zona vincola paesaggisticamente VINCOLO CORSI D'ACQUA		<i>Perché:</i> L'allevamento è esistente e l'azienda non ha in progetto la realizzazione di altre strutture. L'allevamento inoltre non comporta effetti significativi sul corso d'acqua.	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'intervento comporterà la diminuzione del traffico da e per l'allevamento esistente		<i>Perché:</i>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché: Allevamento esistente</i>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Trattasi di un allevamento esistente</i>		<i>Perché:</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'allevamento è esistente		<i>Perché:</i>	

SOC. AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/?</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i>	
	<i>Breve descrizione</i>		<i>Si/No/? – Perché?</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	

SOC. AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S.

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Planimetria generale		Planimetria generale
2	Tavola capannone 7		Tavola capannone 7
3	Tavola capannone 8		Tavola capannone 8
4	Tavola capannone 9		Tavola capannone 9
5	Tavola capannone 10		Tavola capannone 10
6	Analisi odori e polveri impianto simile		ANALISI ODORI Impianto simile ANALISI POLVERI Impianto simile
7	Nota Regione Veneto		Nota REGIONE VENETO
8	Confronto ANTE e POST intervento		Confronto ANTE e POST

Il/La dichiarante

Baldo Gabriele

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.